

economia

€

MILANO

↑

GLI INDICI

Ftse Mib

+1,01

Ftse All Share

+1,08

Ftse Mid Cap

+1,03

Ftse Italia Star

+0,47

Dollaro Euro

ieri 1,0959

precedente 1,0923

↑

Yen Euro

158,39

156,35

↑

IL COMMENTO

Debolezza dopo la Fed  
sussulto d'orgoglio  
per Milano e l'Europa

MICHELE GUCCIONE

Ieri c'erano tutti gli estremi per spingere le Borse al ribasso. I verbali dell'ultima riunione del Federal Open Market Committee (Fomc) della Federal Reserve, pubblicati la sera di mercoledì, sono stati incerti sui tempi e sulla portata dei tagli dei tassi di interesse. E in effetti le piazze asiatiche, compresa Tokyo che ha riaperto dopo la festività, hanno risentito di questa incertezza e hanno chiuso tutte in rosso.

Wall Street ha aperto contrastata, con i titoli manifatturieri in ascesa (Peloton, colosso delle biciclette, volava del +6,5% dopo l'alleanza con Tik Tok), mentre quasi tutti i tecnologici del Nasdaq perdevano in scia con l'ulteriore tonfo di Apple.

L'Europa, invece, non ci sta più a stare calata sotto la china. Ieri, dopo due sedute negative e rischiando la terza, in finale ha avuto un sussulto d'orgoglio avendo letto i dati sull'aumento dell'inflazione in Francia e in Germania e sull'indice Pmi servizi dell'Eurozona che è ancora sotto la soglia di 50. Tutti segnali di rischio stagnazione dell'economia che fanno sperare in un prossimo taglio dei tassi. Un passo in più si farà oggi con il dato sull'occupazione Usa.

Milano ha recuperato tutta la perdita e ha fatto meglio grazie al balzo di Leonardo (+5,73%) dopo l'intervista del Ceo Roberto Cingolani in cui auspica una maggiore collaborazione tra le aziende europee nel settore della difesa. Bene anche Banco Bpm (+4,05%).

Lo spread è sceso a 165 punti base, con il rendimento del Btp decennale al 3,76%. Il gas è risalito a 33,7 euro a MWh. Il petrolio, nonostante gli attacchi nel Mar Rosso, scende di prezzo perché il mercato li tratta come "fatti locali": il Brent a 76 dollari al barile, il Wti a 71.

Pensioni, la minima sale a 614 euro

Inps. Da questo mese scatta l'adeguamento all'inflazione, gli assegni più bassi recuperano il 5,4%

Fissato anche a 2.394 euro l'importo massimo per chi va in quiescenza anticipata con Quota 103

ALESSIA TAGLIACCOZZO

ROMA. La rivalutazione delle pensioni all'inflazione porta buone notizie quest'anno. Nel 2024 il trattamento minimo di pensione sale a 598,61 euro grazie al recupero dell'inflazione fissato al 5,4%. Ma, grazie alla norma della legge di Bilancio per il 2023 che prevede per il 2024 un incremento ulteriore del 2,7% per le pensioni che non superano la soglia minima, l'importo sale a 614,77 euro. L'indicazione arriva dall'Inps che, con una circolare, chiarisce gli aumenti che saranno erogati a partire dal corrente mese di gennaio per tutti i redditi da pensione con quelli fino a quattro volte il trattamento minimo (2.271,76 euro al mese dal 2024), che recuperano il 100% dell'inflazione ovvero il 5,4%.

L'Inps ricorda che tra le quattro e le cinque volte il trattamento minimo si recupera l'85% dell'inflazione (ovvero il 4,59% invece del 5,4%) per poi scendere con il crescere dell'importo fino ai redditi da pensione che superano le 10 volte il trattamento minimo (da 5.679,41 euro al mese) che recuperano solo il 22% dell'inflazione e registrano, quindi, incrementi pari all'1,188%.

Nella circolare sul rinnovo delle pensioni, delle prestazioni assi-

stenziali e delle prestazioni di accompagnamento alla pensione per il 2024 si ricorda quale è l'importo minimo delle pensioni sociali per il 2024 (440,42 euro al mese, 5.725,46 in un anno) e degli assegni sociali (che hanno sostituito la pensione sociale a partire dalla fine degli anni '90) che ammontano quest'anno a 534,41 al mese. Anche questi due trattamenti di carattere assistenziale hanno avuto l'aumento provvisorio nel 2024 del 5,4%.

L'importo per il trattamento minimo delle pensioni per i lavoratori dipendenti e autonomi nel 2024 è di 598,61 euro al mese per 13 mensilità (7.781,93 euro in un anno) e su questa base si calcola il diritto alle quote di recupero dell'inflazione, ma anche l'assegno



Aumenta la pensione minima

massimo con cui si può andare in pensione con Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi oltre a una finestra di sette mesi nel settore privato, 9 mesi nel pubblico) fino al momento nel quale si raggiungono i requisiti per la vecchiaia.

L'assegno massimo per uscire in anticipo è di 2.394,44 euro, ovvero un assegno pari a quattro volte il minimo più la fascia di garanzia.

Da quest'anno aumenta da 2,8 a 3 volte l'assegno sociale (arriva, quindi, a 1.603,23 euro), cioè l'importo minimo che deve essere maturato per le persone che sono interamente nel calcolo contributivo che volessero andare in pensione in anticipo rispetto all'età di vecchiaia (67 anni quest'anno). Resta, invece, a 2,8 volte per le donne con un figlio e cala a 2,6 volte con due figli. Si potrà andare, invece, in pensione di vecchiaia a 67 anni avendo maturato almeno 534,41 euro, mentre fino al 2023 era necessario avere maturato almeno una volta e mezzo l'importo.

Rc auto: a novembre +7,8%, ma Enna è la più virtuosa

MARCO ASSAB

ROMA. L'ennesima batosta per i bilanci delle famiglie italiane si chiama Rc auto. A novembre le polizze hanno fatto registrare un balzo del 7,8% su base annua con un prezzo medio di 391 euro. Rincarò che si traduce in una maggiore spesa di circa 31 euro a polizza, confermando il trend già registrato dall'Ivass a ottobre, quando il rialzo era stato del 7,9%. Cresce anche il differenziale di premio, cioè la somma che la persona assicurata è tenuta a pagare, tra Napoli e Aosta, che adesso è a 248 euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,1%. Una cifra che, però, scrutando la classifica delle località, sale a 285 euro rispetto alla città più virtuosa che è diventata Enna.

Non vanno per il sottile le associazioni dei consumatori. Per Assoutenti si tratta di «incrementi del tutto ingiustificati che non rispondono né a un aumento dei costi in capo alle imprese assicuratrici, né a un aumento dell'incidentalità, ma sono dovuti unicamente alle troppe anomalie del comparto assicurativo, dove le compagnie dettano legge imponendo ai propri clienti clausole che fanno salire i prezzi».

Dati alla mano, il Codacons stima «una stangata da un miliardo soltanto per la categoria degli automobilisti, calcolando che in Italia circolano 43 milioni di veicoli as-

sicurati, di cui 32,5 sono autovetture».

Per l'Unione nazionale dei consumatori il rialzo rilevato a novembre dall'Ivass è «astronomico, abnorme e ingiustificato. Per trovare un prezzo maggiore - osserva l'associazione - è necessario risalire fino al novembre del 2019, quando era pari a 402,74 euro».

Sul territorio, a guidare la classifica delle polizze più salate sono Napoli e Prato, con una media che va oltre i 559 euro, seguite da Caserta (501 euro) e Pistoia (487 euro). Sul fronte opposto, Enna vanta le tariffe più basse d'Italia, con una media di 275 euro a polizza, seguita da Oristano (292 euro) e Potenza (297 euro).

A Imperia si registrano, invece, gli incrementi annui più elevati (+12%), a seguire si trovano Lodi, Terni e Vercelli (+11%), mentre i rincari più contenuti si trovano ad Ascoli Piceno con un +4,6%.

Unanime la richiesta di interventi. Assoutenti chiama in causa l'Ivass, che «dovrebbe intervenire per bloccare pratiche scorrette e tutelare gli assicurati», sottolineando al contempo la necessità di «una radicale riforma che introduca maggiore concorrenza e maggiori tutele per gli assicurati». Secondo il Codacons, è necessaria l'azione del governo «per limitare lo strapotere delle imprese assicuratrici e frenare l'escalation delle tariffe nel comparto».

Agricoltura, bandi da 239 milioni

Fondi per biologico e aziende di aree svantaggiate

PALERMO. L'assessorato regionale dell'Agricoltura ha pubblicato due bandi da oltre 239 milioni di euro per la conversione delle produzioni al biologico e per le aziende che operano nelle zone svantaggiate. Gli interventi sono relativi al piano strategico della Politica agricola comune (Pac) 2023-2027. «Si tratta di corposi investimenti - dichiara l'assessore Luca Sammartino - mirati a sostenere i nostri agricoltori che, in un settore in continua trasformazione, decidono di aprirsi alle nuove frontiere del mercato e quelli che lavorano ogni giorno in contesti naturali svantaggiati. Ancora una volta, il governo Schifani si schiera al fianco degli agricoltori siciliani con fatti concreti».

Il primo bando è finalizzato a incoraggiare gli agricoltori ad adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica per realizzare un sistema ecosostenibile che contribuisca a migliorare la biodiversità, la qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria e alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. La dotazione finanziaria è di 190 milioni di euro, ovvero 38 milioni per ciascuna delle cinque annualità previste, dal 2024 al 2028.



L'assessore Luca Sammartino

Il secondo bando riguarda un gruppo di interventi che mirano a mantenere le attività in aree svantaggiate. L'indennità servirà a compensare i mancati guadagni e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende che operano in questi contesti.

La dotazione finanziaria prevista risulta così articolata: 30 milioni di euro per l'intervento Srb01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna"; 19 milioni e 222 mila euro per quello Srb02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi"; 247.500 euro per l'intervento Srb03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

Si rende noto che nella GURS - Serie Speciale Concorsi - n° 17 del 29/12/2023 è stato pubblicato l'avviso per l'avvio della procedura di stabilizzazione ai sensi del combinato disposto dell' art. 1, comma 268, lettera b), Legge 234/2021 e dell'art.4, comma 9 septiesdecies, D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito con legge 24 febbraio 2023 n. 14 per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

DIRIGENZASANITARIA

Dirigente Medico Geriatra

post

n. 4

Dirigente medico di Medicina e sicurezza degli ambienti di lavoro

post

n. 2

Dirigente Medico di Medicina di Emergenza

post

n. 1

Dirigente Medico di Organizzazione dei Servizi Sanitari di base

post

n. 1

Dirigente Psicologo di Psicoterapia

post

n. 11

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, corredate dalla prescritta documentazione, scade il giorno 29/01/2024.  
Copia integrale del testo del bando di concorso può consultarsi all'Albo Aziendale, sito in Via G. Cusmano n. 24, Palermo e sul sito internet [www.asppalermo.org](http://www.asppalermo.org), da cui può essere estratta copia.  
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo Organizzativo e Affari Generali - U.O. Procedure Reclutamento Risorse Umane - Azienda Sanitaria Provinciale - Palermo, Via Pindemonte n° 88 - Pad. 23 - tel. 091703 3942

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(Dott.ssa Daniela Faraoni)

CONSORZIO CEV

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Appalto integrato per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva dello stralcio di completamento e dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento della condotta idrica adduttrice di Cannizzaro nel Comune di Alcamo (TP) secondo i Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 23/06/2022 - Intervento cofinanziato dall'Unione Europea - F.S.C. 2021/2027; CIG: 973582836D; CUP: I73E19000080002. Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio CEV su mandato del Comune di Alcamo che ha proceduto alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott.ssa Federica Casella. Contratto rep. n. 9692 del 2023; data contratto: 21/12/2023. Contraente R.T.I.: D.L.M. COSTRUZIONI SRL (mandataria), C.F./P.IVA 03036160830, via Sant'Andrea n. 215/E - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME); C&C ENGINEERING SRL (mandante), C.F./P.IVA 02847610835, via Nazionale n. 96 - 98050 Terme Vigliatore (ME); ING. SAITTA GIOVANNI (mandante), P.IVA 03521050876/C.F. STTGNN59S18C351W, Piazza Roma n. 9 - 95125 Catania (CT). Valore totale del contratto d'appalto (aggiudicato) € 2.738.495,26 IVA esclusa. Si rinvia al testo integrale dell'avviso di aggiudicazione pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale Contratti Pubblici n. 149 del 29/12/2023.

DSE PUBBLICITÀ

[dsepublicita.it](http://dsepublicita.it)